

COLPE E GIUSTIFICAZIONI A TUTTI I COSTI

Possibile che dobbiamo e riusciamo a trovare una giustificazione a tutte le colpe anche le più drammatiche e tragiche? Mi riferisco ai due poveri bimbi morti per le complicazioni sopravvenute a causa della disidratazione, per essere stati **“dimenticati” da chi li amava nell’auto sotto il sole cocente**. Mi dispiace, non è per essere polemico a tutti i costi, ma io non ci trovo giustificazioni a quanto è accaduto.

Quello che mi inorridisce maggiormente, è il parere dello “strizzacervelli” che giustifica con dei giri di parole quanto è avvenuto, togliendo colpe e negligenze a tutto e a tutti. No! Non ci sto! Devo dire il mio parere a costo di essere sempre più impopolare. **Madri, parenti e amici intervistati, difendono e giustificano tutti il genitore sbadato**. Possibile che in televisione non venga intervistato nessuno che sia più obiettivo e sincero? Parto da una serie di considerazioni per dare senso alla mia opinione in merito. Inoltre parto dalla consapevolezza che non ho mai perso nulla nella mia vita, un portafoglio, dei soldi, delle chiavi, dei monili preziosi, tantomeno ho dimenticato persone in giro o in auto. Sarà perché sono uno scrupoloso e preciso di carattere.

Se un genitore non è capace di vedere, sentire o percepire il seppur minimo segnale di presenza del proprio figlio (o di un qualsiasi essere vivente) **nell’auto** che sta conducendo o parcheggiando, vuol dire che è particolarmente assorto nei suoi pensieri che possono riguardare il lavoro, la famiglia e problemi gravi di una certa importanza, insomma si tratta di una persona sottoposta a una notevole pressione e quindi in qualche modo particolarmente stressata.

Questo genitore evidentemente non si è accorto di essere stressato, ne tantomeno se ne accorta la moglie che ha ritengo la colpa di non essersi accorta che affidava il bimbo ad una persona assorta nei suoi pensieri e problemi. Io sono abituato, che quando porto la bimba all’asilo, la compagna mi chiama e si sincera che tutto sia a posto. **Questo non perché non ci sia fiducia**, ma per accordi personali, cerchiamo di attuare tutti quegli accorgimenti per evitare imprevisti di ogni tipo. La colpa sta in quel genitore che pensando ai propri problemi, ha messo in secondo piano il proprio figlio. Mettendolo involontariamente in secondo piano, risulta evidente che può succedere qualsiasi imprevisto per disattenzione, infatti così è successo.

Probabilmente anche la madre ha agito con superficialità, senza pensare e valutare bene le condizioni del marito (sempre che se ne sia accorta). Oggi sempre più spesso, siamo assorti nei nostri pensieri che ci distraggono da incombenze più importanti e che necessitano di maggiori attenzioni. Faccio un esempio banale: quanti di noi, guidando in auto, telefonano (sebbene vietato) litigando con il partner, parlano di affari o dicono parole dolci all’amante? Queste persone, prese dai loro secondari e a volte futili motivi, non ritengono di dover prestare la loro massima e unica attenzione alla guida, sottoponendosi a gravi rischi per se e per gli altri.

Molto tempo fa, mi è capitato di vedere una scena paradossale. Una mamma alla guida di un'auto con le cinture allacciate, mentre era impegnata a gesticolare (evidente accesa discussione) tenendo il cellulare all'orecchio, nell'altra mano tenendo il volante una sigaretta accesa e fumante, e per finire sui posti posteriori un bimbo di pochi anni in piedi senza alcun sistema di sicurezza personale. Se volgete la vostra attenzione al traffico veicolare, vedrete che non è così impossibile vedere simili grottesche scene.

Quali credete che fossero le priorità di quel genitore in quel momento? Insomma siamo propensi a giustificare tutto e tutti, forse perché noi stessi ci sentiamo un po' colpevoli e forse perché noi stessi a volte, anche inconsciamente, ci comportiamo con negligenza verso chi dovremmo proteggere e tutelare. Possibile che a parte me, non ci sia nessuno ad uscire dal coro, dando la giusta dimensione al problema? Siamo talmente presi e immersi nello stress, che non diamo più la giusta priorità ed importanza alle cose, creando drammatiche situazioni. Concludo il mio parere su come io darei la giusta risposta al problema.

Considerato che la legge ancora punisce le gravi colpe e negligenze, specialmente se da queste ne scaturiscono gravi lesioni o la morte di un individuo, volendo essere tollerante e comprensivo, condannerei il responsabile a seguire delle cure psichiatriche per comprendere dove si è spezzato il meccanismo di attenzione e lo obbligherei ad essere seguito da specialisti per un lungo periodo fino ad accertarsi che la persona risulti affidabile, evitando così, che non appena passato il dolore acuto della perdita, il genitore strapiombi di nuovo nello stress. La televisione che tutti condanna e tutti perdona, va ascoltata e valutata secondo i nostri valori e principi personali, evitando di farci influenzare. So che può risultare difficile, ma con un po' di sano discernimento si può fare.

Valter Cav. Stabile

